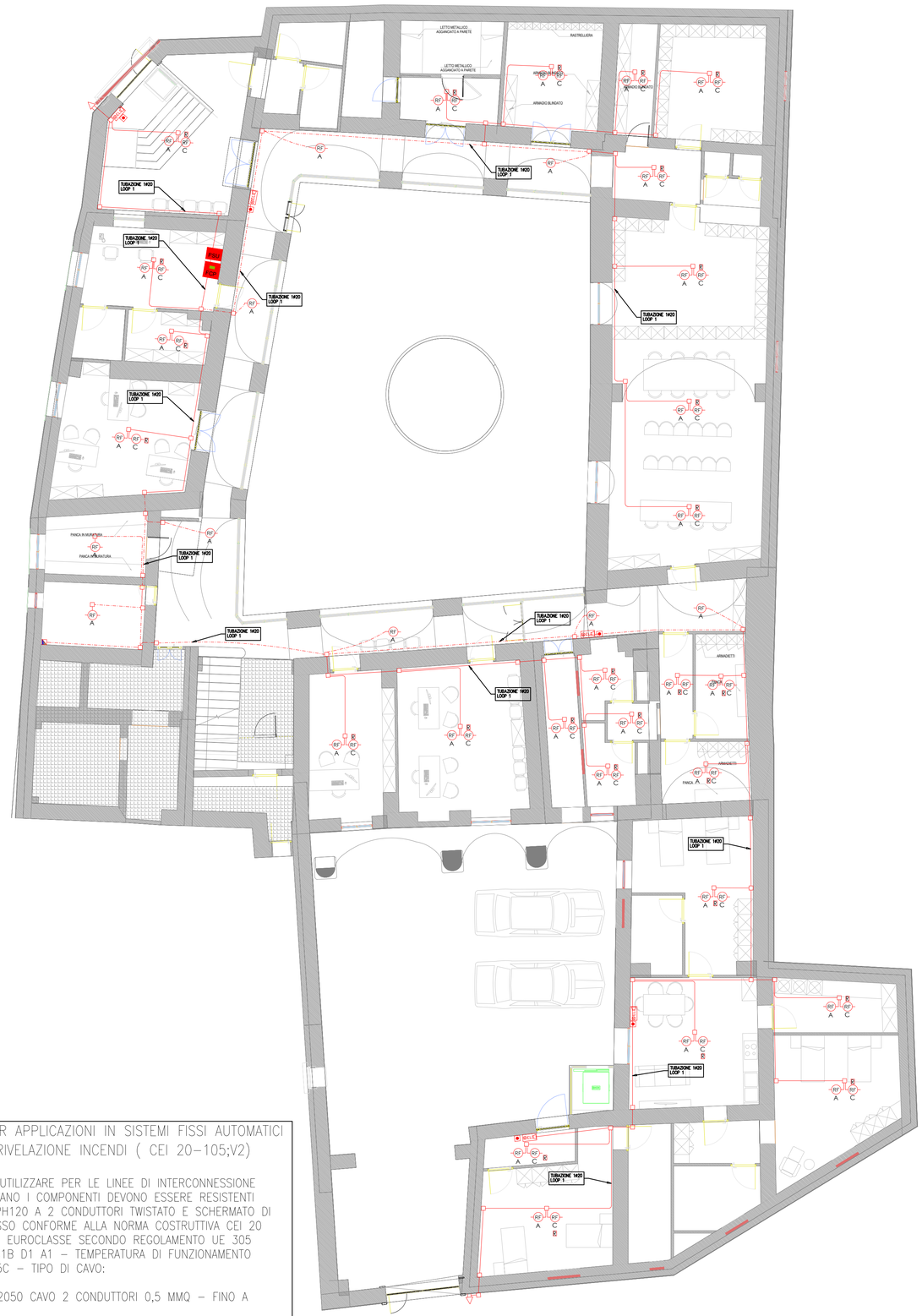


CAVO PER APPLICAZIONI IN SISTEMI FISSI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE INCENDI (CEI 20-105;V2)

I CAVI DA UTILIZZARE PER LE LINEE DI INTERCONNESSIONE CHE COLLEGANO I COMPONENTI DEVONO ESSERE RESISTENTI AL FUOCO PH120 A 2 CONDUTTORI TWISTATO E SCHERMATO DI COLORE ROSSO CONFORME ALLA NORMA COSTRUTTIVA CEI 20 – 105;V2 – EUROCLASSE SECONDO REGOLAMENTO UE 305 2011 CCA S1B D1 A1 – TEMPERATURA DI FUNZIONAMENTO 40C A + 85C – TIPO DI CAVO:

- FRHRR2050 CAVO 2 CONDUTTORI 0,5 MMQ – FINO A 500MT
- FRHRR2100 CAVO 2 CONDUTTORI 1 MMQ – FINO A 1000MT
- FRHRR2150 CAVO 2 CONDUTTORI 1,5 MMQ – FINO A 1500MT
- FRHRR2250 CAVO 2 CONDUTTORI 2,0 MMQ – FINO A 2000MT

MORSETTI IN CERAMICA

MORSETTI IN CERAMICA CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
- resistenza al calore: 800° C corpo isolante, 350° C inserto
- 960 °C alla prova del filo incandescente (EN 60695-2-11)
- serraggio a vite con coppia di serraggio max 1,2 Nm
- resistenza elevata in ambienti corrosivi
- numero di poli 1-2-3

MATERIALE
- steatite – corpo isolante
- ottone nichelato – corpo conduttore
- acciaio zincato – viti



NOTE GENERALI – IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI

1. PER LA DISTRIBUZIONE DELL'IMPIANTO RIVELAZIONE FUMI SARA' PREDISPOSTO NEL LOCALE BOX MILITARE DI SERVIZIO LA CENTRALE INCENDI
2. SARANNO REALIZZATI TUTTE LE LINEE CON CAVI RESISTENTI AL FUOCO, NON PROPAGANTI L'INCENDIO E SENZA ALOGENI
3. SARANNO PREVISTE DEI RIVELATORI DI FUMO SIA A SOFFITTO CHE NEI CONTROSOFFITTI, MENTRE NEI PRESSI DELLE USCITE DI EMERGENZA SARANNO PREVISTI DEI PULSANTI E SIRENE ACUSTICHE.
4. I POSIZIONAMENTI DELLE APPARECCHIATURE NELLA SEGUENTE TAVOLA GRAFICA SONO DA RITENERSI DEL TUTTO INDICATIVE.
5. PER LA EFFETTIVA DESTINAZIONE D'USO DEGLI AMBIENTI FARE RIFERIMENTO AL PROGETTO ARCHITETTONICO.
6. PER GARANTIRE LA CORRETTA INSTALLAZIONE DELLE NUOVE APPARECCHIATURE SI DOVRANNO, PER QUANTO POSSIBILE, RISPETTARE LE POSIZIONI INDICATE IN PIANTA. SI DOVRANNO REALIZZARE OPERE MURARIE DI DEMOLIZIONE E DI NUOVA COSTRUZIONE PER GARANTIRE LA CORRETTA POSA IN OPERA DELLE APPARECCHIATURE.
7. L'APPALTATORE PRIMA DI QUALSIASI INSTALLAZIONE DOVRA' SOTTOPORRE ALLA DIREZIONE LAVORI I MATERIALI CHE INTENDERA' IMPIEGARE.
   IN FASE INSTALLATIVA L'APPALTATORE VERIFICHERA' TUTTE LE DIMENSIONI DEI PASSAGGI, DELLE VIE CAVI, DELLE CASSETTE DI DERIVAZIONE ED INFILAGGIO, AL FINE DI COORDINARE CON L'UFFICIO DIREZIONE LAVORI LA CORRETTA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SECONDO REGOLA DELL'ARTE.
8. ALL'ATTO DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE, L'APPALTATORE PRIMA DI PROCEDERE CON LA CANTIERIZZAZIONE, IN ACCORDO CON L'UFFICIO DIREZIONE LAVORI, DOVRÀ' VERIFICARE LE DIMENSIONI DEGLI INGOMBRI DELLE STESSE IN RELAZIONE ALLE DIMENSIONI DEGLI SPAZI DISPONIBILI NEGLI AMBIENTI.
9. BISOGNA PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DEI SCARICATORI DI SOVRATENSIONE A PROTEZIONE DI TUTTE LE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE TIPO (ARMADIO RACK, CENTRALINO TELEFONICO, CENTRALE INCENDI, CENTRALE EVACUAZIONE, NVR, SWITCH POE, CENTRALE ALLARME, MODULI DI ESPANSIONE ETC.)
10. IL POSIZIONAMENTO DELLA CENTRALE RIVELAZIONE FUMI E ALIMENTATORE SUPPLEMENTARE VA CONFERMATO E/O MODIFICATO LA POSIZIONE IN ACCORDO CON IL COMANDANTE DELLA CASERMA

NOTA INFORMATIVA

INSTALLAZIONE IN PICCOLI LOCALI, VANI TECNICI E SPAZI NASCOSTI UNI 9795 ART.5.1.2 E 5.4.1.2

I RIVELATORI DI FUMO E DI CALORE DEVONO ESSERE INSTALLATI IN TUTTI I LOCALI DELL'AREA DA SORVEGLIARE (ALMENO UN RIVELATORE PER OGNI LOCALE) COMPRESO I LOCALI DI DIMENSIONI RIDOTTE, I CONDOTTI E GLI SPAZI NASCOSTI NEI CONTROSOFFITTI, IL LOCALE TECNICO E IL VANO CORSA DI ASCENSORI E MONTACARICHI O SOTTO I PAVIMENTI GALLEGGIANTI.
E' POSSIBILE OMETTERE LA SORVEGLIANZA DEI SEGUENTI LOCALI E VANI, PURCHE' NON CONTENGANO SOSTANZE INFIAMMABILI,RIFIUTI,MATERIALI COMBUSTIBILI E CAVI ELETTRICI (AD ECCEZIONE DEI CAVI STRETTAMENTE NECESSARI PER L'UTILIZZO DEL LOCALE VANO):
1) BAGNI O SERVIZI IGIENICI;
2) BANCHINE DI CARICO SCOPERTE (SENZA TETTO);
3) CONDOTTI E CUNICOLI DI SEZIONE MINORE DA 1MQ, SE COMPARTIMENTATI E PROTETTI CONTRO L'INCENDIO;
4) CANALI DI MANDATA D'ARIA CON PORTATA MINORE DI 3500 MC/H;
5) CANALI DI RIPRESA E/O RICIRCOLO QUANDO E' SODDISFATTA ALMENO UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:
   a) L'INTERO SPAZIO SERVITO DAL RICIRCOLO E' PROTETTO DA UN SISTEMA DI RIVELAZIONE;
   b) L'EDIFICIO HA UN SOLO PIANO;
   c) QUANDO L'UNITA' VENTILANTE SERVA SOLO A TRASFERIRE L'ARIA DALL'INTERNO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO.

NEGLI SPAZI NASCOSTI, COMPRESI QUELLI NEI CONTROSOFFITTI CHE SOTTO I PAVIMENTI GALLEGGIANTI, I RILEVATORI D'INCENDIO POSSONO ESSERE OMESSI SOLO SE NON CONTENGONO SOSTANZE INFIAMMABILI, RIFIUTI,MATERIALI COMBUSTIBILI E CAVI ELETTRICI (AD ECCEZIONE DI QUELLI STRETTAMENTE NECESSARI AL LOCALE) E SE SODDISFANO TUTTI I SEGUENTI REQUISITI:
- VANI SCALA COMPARTIMENTATI;
- VANI CORSA DI ELEVATORI, ASCENSORI E MONTACARICHI PURCHÉ FACCIANO PARTE DI UN COMPARTIMENTO SORVEGLIATO DAL SISTEMA DI RIVELAZIONE;
- SONO TOTALMENTE RIVESTITI ALL'INTERNO O COSTITUITI ALMENO CON MATERIALE DI CLASSE A2 E A2 FL SECONDO LA NORMA UNI EN 13501-1;
- SE CONTENGONO CAVI CHE ABBIANO A CHE FARE CON SISTEMI DI EMERGENZA E SIANO RESISTENTI AL FUOCO PER ALMENO 30MIN SECONDO LA CEI EN 50200 E ABBIANO CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO IDONEA ALL'AMBIENTE DOVE SONO INSTALLATI.

NOTA INFORMATIVA

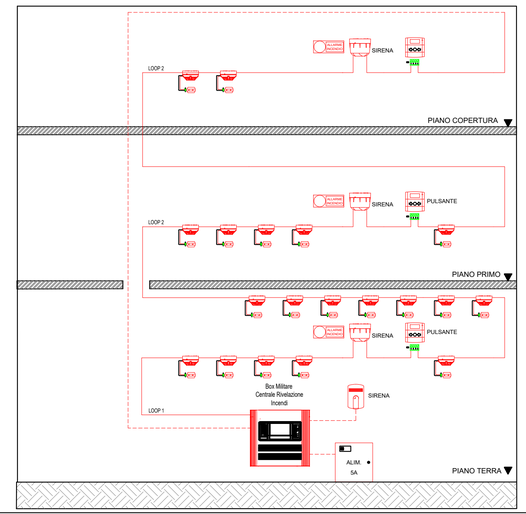
CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE UNI 9795

LA CENTRALE DI CONTROLLO, OLTRE AD ATTIVARE I SEGNALATORI ACUSTICO-LUMINOSI (TARGHE) POSTI NELLE VARIE ZONE, DEVE ESSERE IN GRADO, DI ATTIVARE L'IMPIANTO DI ESTINZIONE DELL'INCENDIO E INOLTRE:
- CHIUDERE LE PORTE TAGLIAFUOCO NORMALMENTE APERTE;
- BLOCCARE L'IMPIANTO DI VENTILAZIONE;
- DISATTIVARE QUADRO ELETTRICO CDZ LOCALE TECNICO E/O POMPA DI CALORE;
- CHIUDERE LE SERRANDE TAGLIAFUOCO NEI CANALI DELL'ARIA;
- APRIRE GLI EVENTUALI EVACUATORI DI FUMO;
- ATTIVARE L'IMPIANTO DI ESTINZIONE INCENDI;
- PREDISPORRE IL BLOCCO AI PIANI, O AL PIANO TERRA, DEGLI ASCENSORI.

LEGENDA IMPIANTI

CENTRALE RIVELAZIONE FUMI	CENTRALE RIVELAZIONE FUMI INDIRIZZABILE A 2 LOOP ESPANDIBILE FINO A 4 LOOP CON PROTOCOLLO ADVANCED
ALIM	ALIMENTATORE AUSILIARIO SWITCHING 5A 24V
	CAMBIO DI QUOTA
	CASSETTA DI DERIVAZIONE STAGNA CON GRADO DI PROTEZIONE IP55
	TUBAZIONE RIGIDA DEL TIPO "HALOGEN FREE" PESANTE IP40 INSTALLATA A SOFFITTO E/O A PARETE
	TUBAZIONE FLESSIBILE DEL TIPO PESANTE INSTALLATA A SOFFITTO E/O A PARETE
EL	SIRENA CON LAMPEGGIANTE INDIRIZZABILE CON ISOLATORE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DAL LOOP COMPLETO DI BASE E CARTELLO INDICATORE A DOPPIA FACCIA
	PULSANTE DI EMERGENZA MANUALE A ROTTURA DI VETRO
RF A	RIVELATORE OTTICO DI FUMO INSTALLATO A VISTA
RF C	RIVELATORE OTTICO DI FUMO INSTALLATO NEL CONTROSOFFITTO
R	RIPETITORE OTTICO D'ALLARME CON BUZZER PER RIVELATORE INSTALLATO NON A VISTA
	SIRENA DA ESTERNO CON LAMPEGGIATORE A LED DOTATA DI FUNZIONE DI AUTODIAGNOSTICA

SCHEMA FUNZIONALE



COMUNE DI CALVIZZANO

Città Metropolitana di Napoli



Realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri - Edificio EX IPAB

PROGETTO ESECUTIVO

C-IE/13	Scala 1:100	Titolo Tavola: Impianti Rivelazione Fumi Piano Terra

Progettisti

IDGE DI GIROLAMO ENGINEERING

Responsabile del Progetto
Ing. Lorenzo Tammaro

EDIZ.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
REV.00	FEBBRAIO 2026	EMISSIONE	GP	LdG	FdG
REV.01	LUGLIO 2026				

Questo documento, elaborato dalla Di Girolamo Engineering Srl, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventivo consenso scritto (legge 22-4-41,n.633- art. 2575 e segg. C.C.)